

## Pricing dei Servizi d’Impianto ex Delibera ART 96/2015

### Centro Manutenzione di Venezia Mestre

#### *Acronimi e definizioni*

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
ART	Autorità di Regolazione dei Trasporti
AV	Alta Velocità
CIN	Capitale Investito
D. Lgs.	Decreto Legislativo
IF	Impresa Ferroviaria
IFN	Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
Italo	Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. - Viale del Policlinico 149 - Roma
RFI	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
STI	Specifica Tecnica di Interoperabilità
CdM- Impianto	Centro di Manutenzione sito nell’ambito della stazione ferroviaria di Venezia Mestre.

## SOMMARIO

- 1       PREMESSA**
- 1.1     QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 1.2     SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO
- 1.3     METODOLOGIA ADOTTATA
- 2       IL CENTRO MANUTENZIONE DI VENEZIA MESTRE**
- 2.1     L'IMPIANTO
- 2.2     SERVIZI DISPONIBILI
- 2.3     MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI DA PARTE DELLE IF RICHIEDENTI
- 3       CALCOLO E ATTRIBUZIONE DEI COSTI**
- 3.1     COSTO DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI DI MANUTENZIONE
- 3.2     COSTO DI STRUTTURA INDUSTRIALE
- 3.3     COSTO DEL CAPITALE INVESTITO
- 3.4     ALLOCAZIONE DEI COSTI AI SERVIZI
- 3.5     RENDICONTAZIONE PERIODICA DI SEPARAZIONE CONTABILE
- 4       DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEI SERVIZI**
- 4.1     UNITÀ DI MISURA
- 4.2     PRICING

## 1. PREMESSA

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

- [1] Direttiva 2012/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione);
- [2] Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)", GU n. 170 del 24-7-2015;
- [3] Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Delibera n. 96/2015 "Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria", 13 novembre 2015;
- [4] Allegato 1 alla suddetta, "Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria - Misure di Regolazione";
- [5] Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", GU n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108.

---

In data 13 novembre 2015, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha adottato la delibera n. 96/2015, avente ad oggetto i "Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria" [3].

L'intervento dell'ART è connesso alla realizzazione dello "spazio unico ferroviario europeo" che trova un primo riferimento normativo nella Direttiva 2012/34/UE, che abroga la previgente disciplina <sup>(1)</sup> e dedica la sezione II del capo IV alla disciplina dei "canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi" (artt. 29-37).

Tale direttiva è stata recepita dall'ordinamento giuridico italiano con il d.lgs. 15 luglio 2015, n. 112 [2]. Detto decreto legislativo rappresenta il principale substrato normativo alla base della citata delibera n. 96/2015, atto di regolazione fondamentale del sistema tariffario.

Con tale delibera, oltre a fissare i criteri che RFI, nel proprio ruolo di concessionario e gestore dell'infrastruttura ferroviaria, è tenuta a rispettare nella determinazione dei pedaggi che le imprese ferroviarie devono corrisponderle per poter esercitare il servizio di trasporto, l'ART ha definito le modalità secondo le quali ogni Operatore di Impianto determina i prezzi dei servizi fornibili dai propri impianti ed installazioni.

---

<sup>1</sup> contenuta nella Direttiva 2001/14/CE

### **1.2 Scopo del presente documento**

Il presente documento formalizza i criteri di determinazione del pricing per la fornitura dei servizi, di cui all'articolo 13, comma 2 lettere e) ed f) del D.Lgs. n. 112/2015, erogabili nell'ambito del CdM di Venezia Mestre (come meglio descritto al successivo paragrafo 2).

Il CdM di Venezia Mestre è di proprietà di RFI ed è stato messo a disposizione di Italo, in virtù di un contratto sottoscritto in data 3 agosto 2018.

A partire dal 07/11/2018 (data di consegna dell'Impianto), Italo ha acquisito - in relazione a tale CdM - il ruolo di Operatore d'Impianto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs.112/2015.

### **1.3 Metodologia adottata**

In via preliminare, si evidenzia che il CdM di Venezia Mestre, ai sensi della Misura 38 della delibera ART 96/2015, rientra nella tipologia B ivi indicata. Per gli impianti di Tipologia B, ai sensi della Misura 39 della delibera ART 96/2015, è prevista una metodologia regolatoria di tipo semplificato.

Tutto ciò premesso, il pricing dei servizi fornibili nell'ambito dal CdM di Venezia Mestre, descritti al successivo paragrafo 2.2, viene determinato attraverso i seguenti passi:

- a) identificazione e rendicontazione dei costi di funzionamento del CdM;
- b) identificazione degli ammortamenti relativi agli asset impiegati (fabbricati, impianti, attrezzature etc.);
- c) determinazione ed attribuzione della quota dei costi generali e di struttura (c.d. costi di struttura industriale);
- d) allocazione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale, secondo modalità esposte nel seguito;
- e) determinazione delle tariffe dei servizi di accesso all'Impianto sulla base dei singoli costi totali per servizio.

## 2. Il Centro Manutenzione di Venezia Mestre

### 2.1 L'Impianto

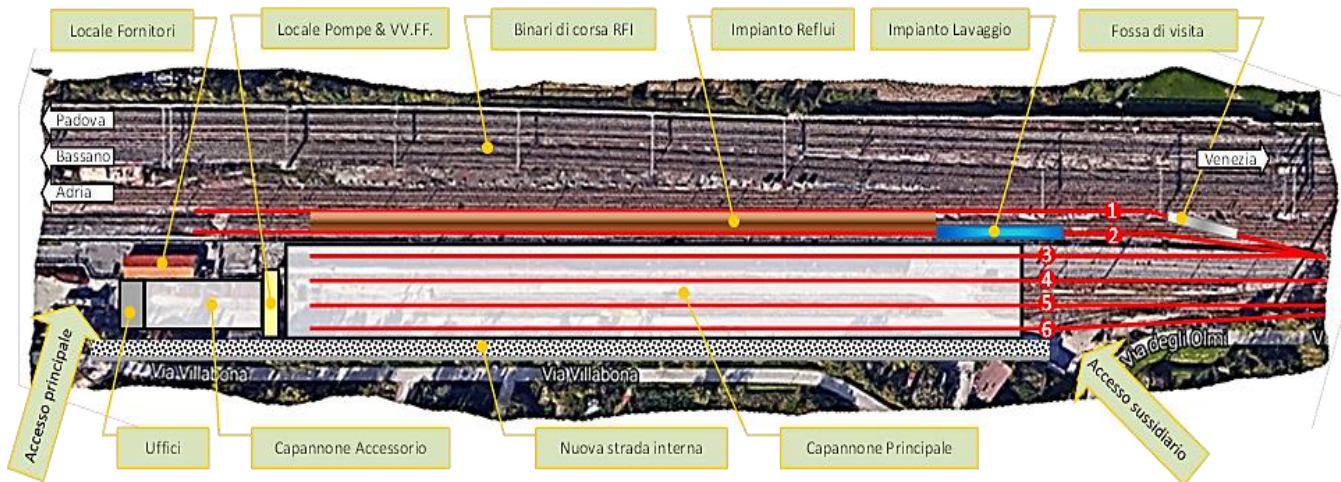


fig. 1 - Centro di Manutenzione di Venezia Mestre - Planimetria schematica

L'Impianto è sito nell'ambito della stazione ferroviaria di Venezia Mestre.

La dotazione dell'Impianto, esteso su un sedime di 22'000 m<sup>2</sup>, prevede sei binari attrezzati, fabbricati e installazioni principali visibili nello schema di fig. 1 e di seguito meglio elencati.

- 1) Capannone principale, circa 220 x 32 x h 7,8 m, con impianti di riscaldamento, illuminazione ed antincendio a norma di legge, contenente 4 binari (dal n. 3 al n. 6) su colonnine per la manutenzione dei rotabili (portata massima 22,5 tonnellate per asse). Il fabbricato è dotato delle seguenti attrezzature principali:
  - Linea aerea di alimentazione elettrica a 3 kV cc dei treni, isolabile e retraibile su ogni binario, con possibilità di alimentare anche il binario 6 a 25 kV 50 Hz;
  - Carroponete da 10 t di portata sulla campata dei binari 3 e 4;
  - Linea vita in corrispondenza dell'asse di ciascun binario per operazioni sull'imperiale dei treni;
  - Passerelle per visita imperiale su entrambi i lati di ciascuno dei 4 binari, corredate dei necessari interblocchi di sicurezza;
  - 1 Cala assi/ cala moduli automatico (binario 4);
  - cala assi semplici (n. 1 al binario 3 e n. 2 al binario 4);
- 2) Due binari esterni (binari n. 1 e 2) illuminati e dotati di prese elettriche distribuite lungo l'intera estensione, attrezzati con:

- Impianto scarico reflui e rifornimento idrico e impianto caricamento sabbia;
- Impianto automatico di lavaggio casse (binario 2);
- Fossa d'ispezione sotto cassa (binario 2).

## 2.2 Servizi disponibili

I servizi disponibili per le IF nell'ambito del CdM consistono in:

- a) servizi di Piazzale, ovvero l'utilizzo dei binari posti allo scoperto sui piazzali del CdM, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività di manutenzione "leggere" dei rotabili;
- b) utilizzo dell'impianto per il lavaggio delle casse dei rotabili;
- c) utilizzo delle aree coperte, incluse le infrastrutture tecniche fisse ivi presenti, per le operazioni di manutenzione dei rotabili (es. carro ponte, cala-assi, cala-moduli).

piazzale	Area [m <sup>2</sup> ]		Binari			Dotazioni	
	coperta	totale	elettrificati di piazzale	elettrificati coperti	di cui su colonnine	Impianti lavaggio	Fosse ispezione
12 700	9 400	22 100	6	4	4	1	1

Tabella 1 - Impianto di Venezia Mestre

## 2.3 Modalità di accesso ai servizi da parte delle IF richiedenti

Informazioni dettagliate sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità del CdM saranno rese disponibili in funzione delle richieste specifiche provenienti dalle IF che manifestino interesse, fermi restando i principi di equità, trasparenza e non discriminazione di cui all'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 112/2015 [2].

L'Impresa Ferroviaria richiedente i servizi dovrà in ogni caso essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all'interno del CdM; tali operazioni dovranno eseguirsi secondo le istruzioni di Italo.

Le operazioni all'interno del CdM dovranno rispettare le regole previste dal D. Lgs. 81/2008 [5] sulla sicurezza del lavoro.

Per l'utilizzo di apparecchiature specifiche (es. carri ponte, cala-assi, cala-moduli etc.), le IF dovranno avere, per le risorse impiegate nelle lavorazioni, le previste abilitazioni e fornirne evidenza a Italo.

### 3. Calcolo e attribuzione dei costi

#### 3.1 Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione

Le voci di costo prese a riferimento per la determinazione del costo dei servizi sono:

- a) canone annuo per l'utilizzo del CdM;
- b) costi per smaltimento rifiuti;
- c) costi per trattamento reflui;
- d) utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) imposte e tasse afferenti l'impianto ed il suo funzionamento;
- f) ammortamenti (Impianto, attrezzature ed altro);
- g) costi del personale;
- h) altri costi comunque afferenti il funzionamento dell'impianto.

#### 3.2 Costo di struttura industriale

Il costo di struttura industriale comprende:

- le componenti di costo indicate dal paragrafo 3.1 direttamente imputabili al CdM (smaltimento reflui e rifiuti, canone di locazione, utenze, ammortamenti, costi del personale, altri costi di impianto);  
e/o
- le componenti di costo indicate dal paragrafo 3.1 indirettamente imputabili al CdM (es. quote di spese generali e amministrative), calcolate utilizzando specifici driver (incidenza % del numero di risorse dedicate all'impianto di Venezia Mestre rispetto all'organico complessivo aziendale previsionale nel periodo di riferimento).

Per il 2020, considerato anno base, il driver utilizzato per l'allocazione dei costi indiretti all'impianto è pari all'0,13%.

#### 3.3 Costo del capitale investito

Il capitale investito considerato si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione all'investimento di Italo per la realizzazione del CdM, come disciplinato dal relativo contratto con RFI.

### 3.4 Allocazione dei costi ai servizi

Ai sensi di quanto definito dall'articolo 3, comma 1, lettera uu) del D. Lgs 112/2015 [2], il costo totale è "l'insieme dei costi operativi, degli ammortamenti e del costo di remunerazione del capitale investito, nelle sue componenti di capitale di debito o di rischio".

Ai fini della determinazione del tariffario, tale costo totale va allocato ai singoli servizi, per singola voce di costo, e ciò ha luogo secondo due modalità:

- a) allocazione diretta, ove il costo è riferito allo specifico servizio;
- b) allocazione mediante driver, per i costi che non hanno uno specifico riferimento al servizio.

Le modalità di allocazione dei costi ai servizi, per voce di costo, sono illustrate nella tabella a pagina seguente

Voce di costo	Aree di Piazzale	Aree Coperte	Platea di Lavaggio	Modalità di allocazione costi ai servizi
Canone locazione annuo	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Elettricità e F M		X	X	<i>In base alla superficie occupata</i>
Acqua			X	<i>Diretta</i>
Gas		X		<i>Diretta</i>
Reflui			X	<i>Diretta</i>
Altre (smaltimento rifiuti)	X	X	X	<i>In base alla superficie occupata</i>
Imposte e Tasse		X		<i>Diretta</i>
Ammortamenti	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi del Personale		X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Altri costi	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi Generali e di Struttura	X	X	X	<i>in base alle superfici occupate</i>

Tabella 2- Allocazione costi

## 4. Determinazione del prezzo dei servizi

### 4.1 Unità di misura

L'attribuzione del costo totale d'Impianto ai singoli servizi rappresenta la base di riferimento per le tariffe dei servizi stessi. Le tariffe vengono infatti calcolate dividendo il costo totale attribuito al singolo servizio per il numero di binari attrezzati per svolgerlo e per i giorni dell'anno.

L'unità di misura delle tariffe è rappresentata pertanto da €/binario per giorno.



#### 4.2 Pricing

Di seguito sono rappresentate le tariffe applicabili ai servizi disponibili nell'ambito del CdM di Venezia Mestre, per il periodo tariffario dal 07/11/2018 al 6/11/2019.

<i>Sosta su Piazzale</i>	<i>Impianto di Lavaggio</i>	<i>Utilizzo Impianti in area coperta</i>
150,90 €/binario al giorno	325,50 €/binario al giorno	306,50 €/binario al giorno

---

Informazioni dettagliate sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità del CdM di Venezia Mestre saranno rese disponibili, sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza e non discriminazione di cui all'articolo 13, comma 1.

Il recapito di Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori per eventuali richieste di utilizzo degli impianti è:

**ITALO - NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI**

Viale del Policlinico 149/b S.p.A.

Tel Fax: 0642299200

PEC: ntvspa@pec.it